

RALLENTA IL CREDIT CRUNCH NEL VENETO

Ma Bortolussi è preoccupato per il probabile ricorso agli usurai e all'aumento delle segnalazioni di riciclaggio di denaro sporco

Rallenta il credit crunch alle imprese venete. Tra marzo di quest'anno (ultimo dato disponibile) e lo stesso mese del 2013, la contrazione media dei prestiti erogati dalle banche alle aziende venete è stata del -0,9 per cento. In termini assoluti, l'ammontare complessivo degli impieghi è sceso di quasi un miliardo di euro, passando dai 102 miliardi del marzo 2013 ai 101,05 miliardi del marzo di quest'anno. Tuttavia, nelle province di Venezia (+2,2 per cento) di Rovigo (+ 1 per cento), di Padova (+0,7 per cento) e di Belluno (+0,4 per cento) la tendenza si è addirittura invertita, facendo segnare una variazione positiva.

"E' sicuramente un segnale incoraggiante - dichiara Giuseppe Bortolussi segretario della CGIA - ma che non ci consente ancora di affermare che il peggio sia alle spalle. Ciò che, invece, ci preoccupa non poco è il forte aumento avvenuto nell'ultimo anno delle segnalazioni di riciclaggio effettuate dagli intermediari finanziari - come le banche, le fiduciarie, le assicurazioni - all'Unità di informazione finanziaria della Banca d'Italia. Tra il 2012 e il 2013 le operazioni sospette segnalate alla Banca d'Italia sono passate da 4.674 a 4.959. Non conosciamo l'ammontare economico di queste operazioni di riciclaggio, ma l'incremento del 6 per cento ci preoccupa non poco. A livello nazionale solo la Lombardia, il Lazio e la Campania hanno registrato un numero di denunce superiore al dato veneto".

L'altra preoccupazione sollevata dalla CGIA è quella legata all'usura. I dati statistici ci dicono che negli ultimi anni il numero delle denunce effettuate alle Forze di polizia e all'Autorità giudiziaria rimane ancora molto contenuto e non presenta variazioni di rilievo: tuttavia, esiste il ragionevole sospetto che la forte contrazione dei prestiti registrata in questi ultimi anni nei confronti delle famiglie e delle imprese abbia incentivato molti di questi soggetti a ricorrere a forme illegali di approvvigionamento del credito".

Il rallentamento del credit crunch per le imprese venete

IMPIEGHI A IMPRESE (*) (in mln di euro e var. in %)	31/03/2013	31/03/2014	Var. % 2014/2013
TREVISO	20.882,5	20.035,6	-4,1
VERONA	21.188,2	20.839,5	-1,6
VICENZA	20.653,0	20.405,0	-1,2
BELLUNO	2.358,2	2.368,6	+0,4
PADOVA	19.067,4	19.197,4	+0,7
ROVIGO	3.366,7	3.400,9	+1,0
VENEZIA	14.493,4	14.809,0	+2,2
VENETO	102.009,4	101.056,0	-0,9
TRIVENETO	148.197,6	146.078,1	-1,4
ITALIA	947.609,7	922.420,9	-2,7

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Banca d'Italia

(*) Società non finanziarie e famiglie produttrici

Segnalazioni di riciclaggio (*)

In unità; variazioni in unità e in % - Analisi per territorio

REGIONI E AREE GEOGRAFICHE	2012	2013	Var. ass. 2013-2012	Var. % 2013/2012
VENETO	4.674	4.959	+285	+6,1
Totale	67.047	64.601	-2.446	-3,6
Sud	18.561	19.401	+840	+4,5
Nord Est	11.414	11.539	+125	+1,1
Centro	17.423	16.006	-1.417	-8,1
Nord Ovest	19.153	17.025	-2.128	-11,1

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Banca d'Italia – Unità di informazione finanziaria

(*) **Effettuati da intermediari finanziari** (banche, intermediari finanziari ex art. 106, 107 e 155 del testo unico bancario, poste, istituti di moneta elettronica, imprese ed enti assicurativi, società fiduciarie, SGR, SIM) **e anche professionisti e operatori non finanziari**. Nel totale sono incluse anche alcune segnalazioni avvenute all'estero (infatti il nuovo modello segnaletico consente di indicare il luogo di effettuazione di ogni singola operazione riportata, e non solo la localizzazione della dipendenza presso la quale si è concretizzata la parte principale dell'operatività sospetta).

Denunce per usura

Numero Delitti per usura denunciati dalle Forze di polizia all'Autorità giudiziaria per territorio

Rank per numero denunce nel 2012	2008	2009	2010	2011	2012	Var. ass. 2012-2008	Var. % 2012/2008
Campania	87	82	65	64	73	-14	-16,1
Lombardia	44	53	37	38	52	+8	+18,2
Sicilia	33	39	38	33	40	+7	+21,2
Puglia	38	52	29	37	39	+1	+2,6
Lazio	31	66	38	35	34	+3	+9,7
Abruzzo	23	16	21	17	28	+5	+21,7
Piemonte	32	22	23	26	28	-4	-12,5
Emilia-Romagna	18	24	24	21	26	+8	+44,4
Toscana	17	28	23	12	23	+6	+35,3
Veneto	17	22	29	15	18	+1	+5,9
Calabria	10	19	11	11	12	+2	+20,0
Liguria	10	7	8	5	6	-4	-40,0
Marche	3	9	7	9	5	+2	+66,7
Sardegna	3	3	4	7	5	+2	+66,7
Umbria	3	3	3	2	5	+2	+66,7
Friuli-Venezia Giulia	2	6	0	2	3	+1	+50,0
Molise	2	11	6	6	3	+1	+50,0
Basilicata	0	1	5	11	3	+3	n.d.

Trentino Alto Adige	1	1	3	1	1	+0	+0,0
Valle d'Aosta	1	0	0	0	1	+0	+0,0
Italia	375	464	374	352	405	+30	+8,0

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Istat

Nota: nel caso della Basilicata la percentuale di incremento non è calcolabile perché nel 2008 non erano state registrate denunce.